P R I M O I S T I T U T O C O M P R E N S I V O
Via San Domenico -72019 San Vito dei Normanni BR
C.F.: 81002210748 - C.M.: BRIC82100V
Scuola Secondaria di I Grado ad INDIRIZZO MUSICALE
Codice Univoco di Fatturazione Elettronica:UF2KSZ
e mail:bric82100v@istruzione.it- bric82100v@pec.istruzione.it
www.primocomprensivosanvito.edu.it

Il giorno 07 dicembre 2023, alle ore 8,30, presso il Primo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni,

VISTO l'art. 3 del CCNL 15.3.2001
VISTO il CCNL 24.7.2003 e in particolare l'art. 6
VISTO il CCNL 2006/2009 VISTO il D.L.gs. 150/2009;
VISTA la Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 7 del 13/5/2010;
VISTA la CM MIUR n. 8578 del Settembre 2010;
PRESO ATTO della nota del MIUR di assegnazione MOF per l'a.s.2023/2024, prot. n. 25954 del 29 settembre 2023;
VISTE le delibere del Collegio dei docenti riguardanti le linee progettuali dell'istituto;
VISTA l'individuazione di tutte le figure necessarie all'attuazione del PTOF;
VISTI gli artt. 1339 e 1419 del Codice Civile;
VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015,
VISTO l'art. 22 CCNL Scuola 2018;

si stipula il presente

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.sa. 2023/2024

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico
Prof Salvatore Madaghiele

RSU
PROF.SSA Maria Carmela Nacci
INS Erminia D'Agnano
Ins Flora Meo

OO.SS. Provinciali

UIL SCUOLA CALIOLO FABRIZIO
SNALS NESTA CARMELO
CGIL PEDALI GIANLUCA

La validità del presente contratto è subordinata al parere positivo dei revisori dei conti.

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;
1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.
2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dall'a.s 2020/2021, data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.

4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

5. Sono materia di Informazione:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

6. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

7. Con l'informazione successiva il Dirigente fornisce i dati complessivi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto e l'utilizzo delle risorse relative all'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto.

8. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

9. Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

10. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni.
In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:
- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015.
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 4 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

PARTE SECONDA – MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 5 Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli alunni che frequentano i laboratori; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
Gli alunni sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnati, corsisti).

Art. 6 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 7 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.
In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esternoin possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.
Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).
I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.
In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 8 Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).
Il RLS è stato designato nell'ambito della RSU nella persona dell'ins Flora Meo
Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Presenta proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.
Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.
Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 9 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.
Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 10 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Possono avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.
Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 11 Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune.
In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 12 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.
Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori.
I lavoratori sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro.
I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

Art. 13 Prove d'evacuazione per la Sicurezza

Durante l'anno scolastico sono programmate almeno n. 2 prove d'evacuazione; una con preavviso e una senza.

TITOLO QUARTO - CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art.22 comma 4 lettera C5)

Art. 14Assemblee Sindacali

In caso di assemblea sindacale, nei plessi e nelle sezioni staccate le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea.
La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.
In caso di adesione totale del personale A T A, i servizi minimi essenziali, sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, saranno così assicurati: n. 1 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di personale ausiliario nel plesso centrale e n. 1 unità di collaboratore scolastico in ogni plesso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione iniziando dalla lettera "A".

Art. 15 Servizi essenziali in caso di sciopero

In caso di sciopero il servizio deve essere disciplinato come da normativa vigente.

Art. 16Bacheca sindacale e documentazione

La bacheca sindacale è presente nel sito web in apposita sezione.
I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di "affiggere" nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale.
Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per "l'affissione" nella bacheca sindacale on line.

Art. 17 Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.
Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.
Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.
La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 18 Permessi

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima - per il corrente anno è pari a 42 ore.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

(C6 CCNL Scuola 2018)

Art. 19 Personale ATA

Per il personale A.T.A., in merito alle seguenti materie: Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici si rinvia espressamente al C.C.N.L. nello specifico agli artt. 30 – 31 – 32 – 33.

Art. 20 Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere

proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:
1. Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale;
2. C*riteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;*
3. Articolazione dell'orario di servizio: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale*;*
4. Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;
5. Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
6. Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;
7. Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi;
8. C*hiusura degli uffici nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore***;**
Della riunione il DSGA redige apposito verbale.
Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.

Art. 21 Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di intensificazione, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 22 Riduzione personale nei periodi di interruzione delle attività didattiche

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali potrà essere effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

TITOLO QUINTO - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 23 La pianificazione della formazione di Istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 24 - La formazione d'Ambito

L'Istituto, capofila della rete di Ambito, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente scolastico e delle figure di sistema.

Art. 25- Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio, una parte delle risorse finanziarie non vincolate viene destinata per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
Si ritiene utile prevedere una possibile suddivisione secondo il seguente rapporto:
Pers ATA: 30%;
Docenti : 70%.

TITOLO SESTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 26 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti.
Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate, lette e firmate dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente dalle ore 08:00 alle ore 17:30 (diritto alla disconnessione art. 22 lettera c8 del comma 4), con preavviso di almeno 48 ore circa gli effetti dei provvedimenti.
Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 27 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.
I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.
Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 28 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite messaggistica e email non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica.
In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

TITOLO SETTIMO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 29 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattica, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 30 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti devono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque entro le 24 ore (prove orali) nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 31 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici nel rispetto delle norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii) (vedi Manuale di gestione del protocollo informatico https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer_id=3602f824-aa7d-4f21-831f-08003186aad3&PID=147eb6c0-bcce-4899-b9d2-333d1b650613
La formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive in orario di lavoro in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, acquisita la disponibilità degli interessati. Per i progetti PON sarà utilizzato equamente tutto il personale A T A disponibile. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 32 - Criteri riguardanti la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Ai sensi del CCNL 2016/18 art.6 e art.22 comma 8 lett.b3) i criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, fatti salvi i principi di flessibilità previsti dall'art 64 del CCNL 2006 2009, sono i seguenti:

- 2 docenti per plesso;
- data di presentazione della domanda;
- completamento di corsi già attivati;
- rotazione

Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento dovrà essere presentata domanda al Dirigente scolastico almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

TITOLO OTTAVO - I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

Art. 33 Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Stabilita la consistenza organica del personale, effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità per Istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- Una quota del 70 % circa per compensi da attribuire al personale Docente;
- Una quota del 30 % circa per compensi da attribuire al personale ATA.

La percentuale deve rispettare le consistenze organiche sia tra docenti di ordini e gradi diversi e sia tra il personale A.T.A (Ass. Ammin., Coll. Scol.) salvo accordi diversi secondo le esigenze della scuola.
Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto. La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.
Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:
Intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF.

Compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale ATA.

TITOLONONO– CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE
(art.22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018)

Art. 34 -Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per effetto della legge 160 del 2019, art 1, comma 249, le somme dell'ex bonus, oggi fondo per la valorizzazione del personale, sono confluite nel FIS (70% al personale docente, 30% al personale ATA).
La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.
L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 35 - Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.
Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D.S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.
L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art.36 - Funzioni strumentali all'offerta formativa

Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola diviso il numero delle funzioni. Nel caso la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla funzione di riferimento verrà equamente suddiviso tranne nel caso il collegio disponga diversamente.

Art.37 - Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a due collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina è corrisposto un compenso orario.

Art. 38- Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delleore eccedenti, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Il presente Contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale si fa riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

Art. 39 - RISORSE – Stanziamenti

Ai sensi della nota Miur prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 le risorse finanziarie per l'a.s. 2023 2024 sono le seguenti:

FIS		TOTALE Lordo dipendente	**LORDO STATO**
Punti erogazione servizio	6	33.938,58	45.036,50
n. docenti e ATA	94		
Economie FIS 2022/2023		8.514,91	10.821,57
Totale		**42.453,49**	**56.335,78**

Valorizzazione personale scolastico		9.387,53	**12.457,25**

Funzioni strumentali		TOTALE Lordo dipendente	**LORDO STATO**
Per ogni scuola	1	3.543,50	4.702,22
Per ogni complessità organizzativa	1		
n. docenti in organico	75		
Economie funz strum 2022/2023		0,03	**0,04**
Totale		**3.543,53**	**4.702,26**

Incarichi specifici	UNITA'	PARAMETRI	TOTALE Lordo dipendente	**LORDO STATO**
n. ATA in organico	19		2.044,43	2.712,96
Economie inc. specifici 2022/2023			0,04	0,05
Totale			**2.044,47**	**2.713,01**

Aree a rischio	TOTALE Lordo DIPENDENTE	**LORDO STATO**
As 2023/2024	394,16	523,05
Totale		

Attività complementari ed fisica	UNITA'	TOTALE Lordo dipendente	**LORDO stato**
n. classi istruzione secondaria	11	705,09	935,65

Ore eccedenti	UNITA'	TOTALE Lordo dipendente	**LORDO stato**
n. docenti scuola infanzia e primaria	52	1.279,21	
n. docenti scuola secondaria	23	565,80	

Totale		1.845,01	2.448,33
Economie ore eccedenti anni precedenti		7.982,58	10.952,88
Totale		9.827,59	13.041,31

Indennità di direzione DSGA Determinazione quota variabile a carico FIS	Quota per unità	Organico di diritto doc e ata	totale
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	€ 30,00	94	2.820,00
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA			750,00
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) – Lordo dipendente			**3.570,00**
Lordo stato			4.737,39

SOSTITUZIONE DSGA		Tot lordo dip	Tot lordo stato
quota fissa inddirez	1.984,20		
quota variabinddirez	3570,00		
compenso indiv accessorio	-961,20		
totale	4,593,00		
giornaliero	12,76		
num giorni previsti	30	**382,75**	**507,91**

TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE	**Importo lordo dip**	**Importo lordo stato**
FIS	**42.453,49**	**56.335,78**
INDENNITA' DI DIREZ PARTE VARIABILE	- **3.570,00**	- **4.737,39**
SOSTITUZIONE DSGA	- **382,75**	- **507,91**
FIS DISPONIBILE	**38.500,74**	**51.090,48**
VALORIZZAZIONE	**+ 9.387.53**	**+12.547,25**
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE	**47.888,27**	**63.457,73**

RIPARTIZIONE FIS DOCENTI - ATA - Importi lordo dipendente

DOCENTI	**ATA**
70%	**30%**
33.521,79	**14.366,48**

Dette risorse sono state così utilizzate

Art. 40 – SPESE

	n. docenti	Ore pro capite	Ore totali	Lordo dip	Lordo stato
COLLABORATORI DIRIGENTE	2	120	240	**4200,00**	**5573,40**

PROGETTO	N.DOCENTI	FUNZIONALI	INS	Lordo dipendente	lordo stato
SCUOLA DELL'INFANZIA				**1925,00**	**2554,48**
Un Natale da sogno	9	90		1575,00	2090,03
Sogni dietro il sipario	10	20		350,00	464,45
		110			
SCUOLA PRIMARIA				**4742,50**	**6293,30**
GMM	8	35		612,5	812,79

Sulle ali dei sogni	14	196		3430,00	4551,61
Verso le prove INVALSI	10	40		700,00	928,90
		271			
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				**4427,50**	**5875,29**
European day	1	8		140,00	185,78
The patron of my school	1	5		87,50	116,11
Lefrancais pratique	1	5		87,50	116,11
All we need is english	1	15		262,50	348,34
GGMM	6	60		1050,00	1393,35
MA'S QUE DEL cert sp	1	5		87,50	116,11
latino	1	20		350,00	464,45
pot ingl docenti	2	20		350,00	464,45
erasmus 121 2022	2	45		787,50	1045,01
erasms 121 2023	4	70		1225,00	1625,58
		253			
PROGETTI IN VERTICALE				**5285,00**	**7013,20**
Passo dopo passo...	S.I.: 9	27		472,50	627,01
verso nuove	S.P.: 11	55		962,50	1277,24
prospettive	S.S. 1G: 33	90		1575,00	2090,03
edugreen	5	10		175,00	232,23
incanto insieme	10	100		1750,00	2322,25
intrecciamo i fili	3	20		350,00	464,45
		302			

	lordo dipendente	lordo stato
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO	**9887,50**	**13.130,71**

ATTIVITA'	N. DOCENTI	ORE PRO Capite	ORE TOT	IMPORTO
coordinam. Primaria	1	30	30	525,00
referenti plesso	3	15	45	787,50
coord inters interclasse	17	8	136	2380,00
segr itersez interclasse	17	4	68	1190,00
coordinam. Dipartim.	8	4	32	560,00
animatore digitale	1	35	35	612,5,00

responsabili laborat	2	5	10	175,00
tutor neoassunti	1	6	6	105,00
tutor tirocinanti			20	350,00
referente legalità CCRR	3	8	24	420,00
responsabili sito	1	20	20	350,00
implem nuovo sito	6	10	60	1050,00
referente giornalino	3	9	27	472,50
segr collegio docenti	1	25	25	437,50
referenti educ. Civica	2	2	4	70,00
coord ed. civica	1	8	8	140,00
Refer orientamento	1	15	15	262,50
			565	

Totale spesa personale docente	**Lordo dipendente**	**Lordo stato**
	30467,50	**40430,37**

Funzioni strumentali al POF

Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico n. 4 funzioni. Le risorse spettanti sono pari a euro 3.543,50 *(importo lordo dipendente)*. Alle 4 funzioni docenti viene attribuito un compenso pro capite pari a **885,87.**

FUNZIONI STRUMENTALI		
BUDGET TOTALE	unità	quota pro capite
3.543,50	4	885.87

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

Alle attività aggiuntive del personale Ata viene destinato il 30% delle risorse del FIS

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Personale disponibile n. 4 unità

Ore totali	attività
100	Straordinario, prestazioni orarie eccedenti l'orario d'obbligo per attività amministrativa e supporto ai progetti previsti nell'ambito del POF
22	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti: 1 ora per ogni giorno di sostituzione;
30	intensificazione per coordinamento area

COLLABORATORI SCOLASTICI

Personale disponibile n. 13 unità

Ore totali	attività
700	Straordinario, prestazioni orarie eccedenti l'orario d'obbligo per supporto all'attività amministrativa e didattica ed a progetti previsti nell'ambito del POF
100	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti: 1 ora per ogni giorno di sostituzione
60	Intensificazione per compiti legati agli alunni scuola infanzia

RIEPILOGO PERSONALE ATA								
	UNITA'	STRAORD	INTENSIFICAZIONE ore totali			TOTALE	LORDO DIP	LORDO STATO
			SOST COLLEGHI	Coord area	SC INFANZIA			
ASSISTENTI AMMVE	4		22	30		152	2.204,00	
COLLAB SCOLASTICI	15		104		60	864	10.800,00	
						TOTALE SPESA ATA	**13.004,00**	**17.256,31**

Incarichi specifici al personale Ata

La spesa comprende i compensi da corrispondere a 4 Assistenti Amm.ve e a 12 collaboratori scolastici non titolari della posizione economica ex art. 7 CCNL 2004/2005. Budget disponibile: lordo dipendente **2.044,47**

Assistenti amministrativi

Sostituzione DSGA *Esperti esterni: reclutamento, avvisi, contratti, comunicazioni Anagrafe prestazioni. Adempimenti ex Pre99.*
Organizzazione e conservazione documentazione inerente agli interventi specifici per alunni con disabilità. *Adempimenti privacy*
Adempimenti L. 626/94 e seguenti - distribuzione e raccolta moduli prove evacuazione -aggiornamento modulistica.
Supporto ptof –Nomina attività aggiuntive personale interno - calendari incontri - registri firma.

Tre collaboratori scolastici sono beneficiari della prima posizione economica. Le risorse relative agli incarichi specifici saranno attribuite a n. 12 unità di personale che non godono dei suddetti benefici. Sono individuati i seguenti incarichi:

COLLABORATORI SCOLASTICI

Assistenza alunni diversamente abili
Compiti legati all'assistenza dei disabili e dei bambini non ancora autonomi della scuola dell'infanzia
Accoglienza alunni trasportati che arrivano in anticipo
Predisposizione sussidi didattici/ uso amplificazione

RIEPILOGO INCARICHI SPECIFICI

INCARICHI SPECIFICI		
BUDGET TOTALE	unità	Quota media pro capite
2.044,47	16	127,78

RIEPILOGO RISORSE

	Lordo dipendente	Lordo stato
FONDO D'ISTITUTO + VALORIZZAZIONE PERS SCOLASTICO	**43.326,11**	**57.493,75**
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	**3.543,50**	**4.702,22**
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	**2.044,43**	**2.712,96**
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	**705,09**	**935,65**
PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO	**394,16**	**523,05**
SOMME NON UTILIZZATE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		
FIS ANNI PREC	*8.514,91*	
FUNZIONI STRUMENTALI	*0,03*	
INCARICHI SPECIFICI PERS ATA	*0,04*	
TOTALE RESTI	**8.514,98**	**11.299,38**
TOTALE	**58.528,27**	**77.667,01**

Ore eccedenti sost colleghi assenti	**1.845,01**	**2.448,33**
Resti es prec	*7.982,58*	**10.592,88**

TOTALE RISORSE	**68.355,86**	**90.708,22**

RIEPILOGO SPESE
COMPENSI PERSONALE DOCENTE

	Spese Lordo dipendente	Spese Lordo stato
Attività aggiuntive di insegnamento	0	0
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	26.267,50	34.856,97
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	4.200,00	5.573,40
Totale spesa FIS	**30.467,50**	**40.430,37**
Attività complementari ed fisica	705,09	935,65
Aree a rischio	394,16	523,05
Funzioni strumentali al POF	3.543,53	4.702,26
TOTALE	**35.110,28**	**46.591,33**

Ore eccedenti	**9.827,59**	**13.041,31**

TOTALE spesa personale docente	**44.937,87**	**69.632,55**

COMPENSI PERSONALE ATA

	Lordo dipendente	Lordo stato
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	**13,004,00**	**17.252,31**
Incarichi specifici al personale ATA	2.044,47	2.713,01
Totale spesa ata	**15.048,47**	**19.969,32**

Quota variabile indennità di direzione DSGA	**3.570,00**	**4.737,39**

Sostituzione DSGA	**382,75**	**507,91**

RIEPILOGO GENERALE spesa docenti e ATA	**63.939,09**	**84.847,17**

COMPENSI PNRR Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative al PNRR Azione 1 - Next generation classroom, sono ripartite fra docenti e ATA come da seguente tabella:

Altre risorse finanziarie assegnate alla scuola	Unità	Importi lordo stato
Docenti	15	8.160,20
Personale ATA	5	1.160,60
	totale	9.805,80

FONDO DI RISERVA

Il presente contratto viene redatto sulla base della legislazione vigente.

Al fine di far fronte ai possibili futuri aumenti, si prevedere l'accantonamento di un fondo di riserva pari a € 4.416,67.

TITOLO DECIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41- Proroga degli effetti e rimando

Gli effetti del presente contratto sono prorogati, ad eccezione degli aspetti economici, fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto. Per quanto non previsto nel presente accordo, si rimanda alle norme

di legge e contrattuali in vigore. La validità del presente contratto è subordinata al parere positivo dei revisori dei conti.
Letto, firmato, sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Madaghiele _____

RSU
PROF.SSA Maria Carmela Nacci _____

INS Erminia D'Agnano _____

INS FLORA MEO _____

OO.SS. Provinciali

UIL SCUOLA CALIOLO FABRIZIO
SNALS NESTA CARMELO
CGIL PEDALI GIANLUCA